

Nel periodo gennaio-dicembre 2006, il livello degli impegni di competenza ha raggiunto il 95,3% degli stanziamenti, rispetto all'88,2% del 2005.

Incidenza degli impegni sugli stanziamenti di competenza (migliaia di euro)

AGGREGATI	DATI CONSOLIDATI			
	2003	2004	2005	2006
A – Impegni ^(a)	166.287	170.947	167.619	283.789 (a)
B – Stanziamenti ^(a)	175.089	181.182	190.101	297.896 (a)
C = (A : B) x 100	95,0	94,4	88,2	95,3

(a) Al netto delle partite di giro e al lordo del mutuo di 99 milioni di euro concesso dalla CDP nel 2006.

Al 31 dicembre 2006, l'incidenza delle spese correnti sul totale delle spese è risultata inferiore (55,9%) a quella dello stesso periodo dell'anno 2003 (95,0%). La flessione va letta con cautela a motivo dell'inserimento nel 2006 del mutuo contratto con la CDP per 99 milioni di euro.

Composizione degli impegni per categoria di spesa (migliaia di euro)

AGGREGATI	DATI CONSOLIDATI			
	2003	2004	2005	2006
A – Spese correnti ^(a)	157.570	158.857	153.845	158.646
B – Spese in conto capitale	8.717	12.090	13.774	125.143 (a)
C - TOTALE	166.287	170.947	167.619	283.789 (a)
D = (A : C) x 100	95,0	92,9	91,8	55,9

(a) Al lordo del mutuo di 99 milioni di euro concesso dalla CDP nel 2006.

Al 31 dicembre 2006, l'incidenza dei pagamenti effettuati sulla consistenza dei residui è stata del 60,8%, in aumento rispetto al dato corrispondente del 2005 (38,5%).

Incidenza dei pagamenti a residui sulla loro consistenza (migliaia di euro)

AGGREGATI	DATI CONSOLIDATI			
	2003	2004	2005	2006
A – Pagamenti effettuati ^(a)	30.720	37.888	30.130	55.443
B – Consistenza residui ^(a)	63.838	67.329	78.185	91.180
C = (A : B) x 100	48,1	56,3	38,5	60,8

a) Al netto delle partite di giro.

Al 31 dicembre 2006, l'incidenza della consistenza delle spese correnti a residui sul totale della consistenza dei residui risulta pari all'88,7%, inferiore a quella del 2005.

L'incidenza dei pagamenti delle spese correnti è invece aumentata: dall'87,4% del 2005 al 90,4% nel 2006.

Consistenza e pagamenti delle spese a residui (migliaia di euro)

AGGREGATI	DATI CONSOLIDATI			
	2005		2006	
	Consistenza	Pagamenti	Consistenza	Pagamenti
A – Spese correnti ^(a)	70.906	26.317	80.921	50.145
B – Spese in conto capitale ^(a)	7.280	3.812	10.259	5.298
C - TOTALE	78.186	30.129	91.180	55.443
D= (A : C) x 100	90,7	87,4	88,7	90,4

a) Al netto dei censimenti.

3 RISULTATI DELLA GESTIONE 2006

La gestione di competenza dell'esercizio 2006 presenta un disavanzo di € 13.878.815,41 derivante da accertamenti per complessivi € 307.497.775,63 ed impegni pari ad € 321.376.591,04.

Sull'entità del disavanzo, inizialmente previsto per circa 15 milioni di euro, finanziati con gli avanzi pregressi, ha pesato fortemente l'onere relativo all'acquisto del terreno per la sede unica dell'Istituto. L'onere è stato iscritto nel bilancio 2006 con due variazioni per circa 12 milioni di euro complessivi mentre l'atto di acquisto è stato stipulato nel gennaio del 2007. Il costo complessivo sostenuto dall'Istituto per l'acquisto del terreno ammonta ad € 12.427.436, oltre agli oneri notarili e fiscali pari ad € 1.375.417,96, ripartito sull'esercizio 2006 per € 12.631.606, e per € 1.171.247,96 sull'esercizio 2007.

Tra gli altri eventi che hanno influito in aumento o in diminuzione sull'entità del disavanzo si segnala:

- il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto degli enti di ricerca e sperimentazione per il quadriennio 2002-2005 che ha comportato un incremento delle spese per il personale, soprattutto per quanto riguarda l'erogazione dell'indennità di buonuscita;

- le minori spese rispetto agli stanziamenti iniziali nell'ambito della categoria degli Interventi e degli investimenti informatici. Queste minori spese sembrano connesse al rinvio di progetti statistici o di investimento più che ad un vero e proprio persistente risparmio.

L'entità complessiva del bilancio gestito nel 2006 appare significativamente più alta rispetto al passato per effetto di una posta di € 99.000.000 iscritta sia in entrata che in uscita relativa alla acquisizione del mutuo per la costruzione della sede unica. L'Istituto ha infatti stipulato un mutuo flessibile con la Cassa Depositi e Prestiti per far fronte agli oneri connessi alla costruzione della sede. L'importo complessivo del mutuo è pari a 99 milioni di euro, dei quali 9 milioni di euro destinati agli oneri riguardanti lo studio di fattibilità e la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva. Il mutuo prevede un periodo di preammortamento di 5 anni, un periodo di ammortamento di 24 anni, e scadenza entro il 31.12.2035. La caratteristica principale del mutuo flessibile risiede nella possibilità dell'Istituto di prelevare di volta in volta i

fondi necessari per la costruzione della sede, fino ad un importo massimo di 99 milioni di euro, a seconda delle esigenze derivanti dalla costruzione, e di pagare gli interessi, ad un tasso variabile convertibile in tasso fisso, limitatamente alle somme effettivamente prelevate. Le erogazioni dei fondi da parte della Cassa depositi e prestiti sono previsti a partire dal 2007. Di fatto, quindi, la somma non incide per ora sui saldi di bilancio e la gestione negli esercizi successivi sarà prevalentemente a residui e scadenzata dai tempi di avanzamento dei lavori.

Hanno inciso, inoltre, in maniera significativa sulla gestione del bilancio 2006 una serie di provvedimenti di contenimento della spesa effettiva.

Le disposizioni contenute, ad esempio, nella legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) di riduzione percentuale di alcune tipologie di spesa (relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, partecipazioni ad esposizioni, mostre e fiere, pubblicità; trasporto persone; indennità, compensi, e gettoni corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli e organi collegiali) sono state applicate in sede di bilancio di previsione contenendo i pertinenti stanziamenti. In corso d'anno non sono state operate variazioni incrementative, mantenendo quindi la spesa finale entro i vincoli della ricordata legge finanziaria. Ha fatto eccezione la spesa per l'organizzazione della Ottava Conferenza nazionale di statistica, effettuata su specifica deroga delle amministrazioni vigilanti, in ragione del suo carattere istituzionale e in quanto prevista dalle norme sul Sistema statistico nazionale (D.Lgs. 3228/89)

L'Istituto, nel corso dell'esercizio, ha dovuto riversare allo Stato l'ammontare complessivo di € 5.616.660,45, a seguito dei decreti di riduzione della spesa che si sono succeduti nel corso del tempo. L'importo complessivo deriva dai seguenti provvedimenti:

- a) € 1.039.129,00 accantonati in una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2 del D.MEF del 29.11.2002, emanato in attuazione dell'articolo 11 del D.L. 6 settembre 2002 n. 194 (convertito dalla legge n. 246 del 2002) e riversato allo Stato nel giugno 2006 sulla base dell'articolo 1, comma 48 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005;
- b) € 2.226.631,45 accantonati in quota vincolata dell'avanzo di amministrazione in applicazione della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con

modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 281 del 2 dicembre 2005, che prevedeva la riduzione del 10% degli stanziamenti per spese per consumi intermedi, nei limiti delle disponibilità non impegnate. Il versamento della somma è stato effettuato prima del 30 giugno 2006 al capo X, capitolo 2961 in entrata del bilancio dello Stato, come richiesto dall'articolo 1, comma 5 D.L. 211 del 18 ottobre 2005;

- c) infine, il decreto legge 4 luglio 2006 n. 223 recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale"* (cosiddetto Decreto Bersani, come convertito dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 186 del 11 agosto 2006), ha disposto, tra l'altro, un'ulteriore riduzione delle spese per consumi intermedi che, per l'Istituto, ha comportato una riduzione di € **2.350.900,00**, anch'essi versati nei termini di legge (entro ottobre 2006) al capitolo 2961 di entrata del bilancio dello Stato.

Nei primi due casi l'esborso ha inciso esclusivamente sulla cassa, essendo le corrispondenti cifre derivanti rispettivamente dagli esercizi 2002 e 2005. Nel terzo caso si è trattato di una effettiva rinuncia in corso d'anno; essa ha comportato ricadute negative nelle acquisizioni dei beni e servizi.

Per il 2006, inoltre, continua ad essere in vigore il comma 57 dell'articolo 1 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (legge finanziaria per il 2005) che stabilisce il massimo incremento del 2% delle spese complessive di un ente (al netto di alcune tipologie specificamente individuate) rispetto al bilancio dell'esercizio precedente. Anche tale norma è stata rispettata.

In generale, l'incertezza sull'entità del trasferimento statale per il 2007 e la conseguente difficoltà di programmazione dell'attività ha comportato un rallentamento dell'iter di spesa dell'Istituto nell'ultimo trimestre del 2006. Se da un lato ciò ha contribuito a generare un disavanzo di gestione inferiore rispetto alle previsioni, è probabile che tale decisione comporterà un riflesso negativo per

l'esercizio successivo in quanto alcune delle attività temporaneamente sospese non potranno essere ulteriormente differite nel tempo.

Per quanto riguarda la gestione dei residui pregressi, a seguito delle rettifiche operate in corso d'anno, vengono eliminati residui passivi per € 7.303.719,86 e residui attivi per € 427.441,31, con un saldo pari ad € 6.876.278,55, come indicato nella relazione al provvedimento di riaccertamento dei residui derivanti dagli esercizi 2005 e precedenti allegata al conto consuntivo.

Per effetto di questo risultato, combinato con quello della gestione di competenza, l'avanzo di amministrazione complessivo al 31.12.2006 risulta pari ad € 25.040.797,83. Una quota di questo avanzo, pari ad € 18.467.600,00 è stata impiegata a copertura del disavanzo previsto per il 2007.

Il grafico n. 1 e la successiva tavola n. 1 illustrano le diverse componenti dell'avanzo di amministrazione.

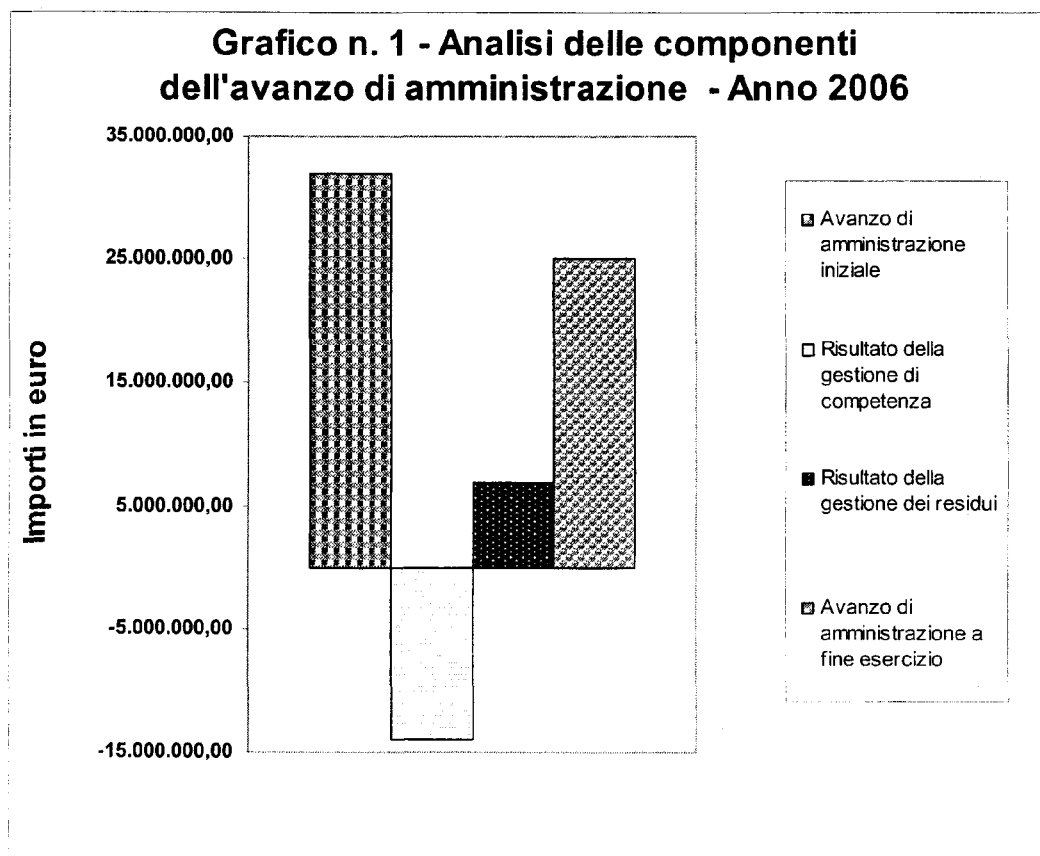


Tavola n. 1 – Componenti dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2006

AGGREGATI		PARZIALI	TOTALI
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1 GENNAIO 2006			32.034.056,06
Accertamenti	(+)	307.497.775,63	
Impegni	(-)	321.376.591,04	
Risultato della gestione di competenza dell'anno 2006			- 13.878.815,41
Variazioni nei residui passivi (Minori debiti)	(+)	7.303.719,86	
Variazioni nei residui attivi (Minori crediti)	(-)	427.441,31	
Risultato della gestione dei residui dell'anno 2006			+ 6.876.278,55
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DELL'ANNO 2006			- 7.002.536,86
Variazione annuale nella consistenza del c/c postale e nei conti economali			+ 9.278,63
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006			25.040.797,83

L'avanzo di amministrazione può essere determinato anche partendo dal Fondo di cassa al 31.12.2006 e sommando algebricamente i residui complessivi (comprensivi sia dei residui formatisi negli anni precedenti, non ancora estinti o cancellati, sia di quelli formatisi nel 2006) alla stessa data.

Questa metodologia di calcolo permette di evidenziare quanto l'avanzo di amministrazione sia composto da disponibilità liquide e quanto da somme che dovranno essere incassate o pagate nei successivi esercizi.

Fondo di cassa al 31.12.2006.....	+	19.371.401,63
<i>Residui attivi finali</i>	+	<i>201.162.906,43</i>
<i>Residui passivi finali</i>	-	<i>195.493.510,23</i>
Risultato di amministrazione (avanzo)	+	25.040.797,80

L'analisi dinamica evidenzia un peggioramento rispetto al 2005 (tav. 2): il decremento del 21,8% dell'avanzo di amministrazione tra gli anni posti a confronto deriva essenzialmente dal peggior andamento della gestione di competenza che registra un disavanzo di quasi 14 milioni di euro contro un avanzo di circa 10 milioni di euro registrato nel 2005. Gli impegni, infatti, denotano un incremento (62,4%) superiore a quello degli accertamenti (48,0%). La maggiore cancellazione netta di residui (7 milioni contro 1 nel 2005), consente un risultato di amministrazione che preserva ancora una quota di avanzo che è risultata indispensabile per impostare il bilancio 2007.

Tav. 2 - Dinamica del risultato di amministrazione ^(a) - Anni 2005-2006

AGGREGATI				
Denominazione		2005	2006	2006/2005
Avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno	+	21.131.731,30	32.034.056,06	51,6
Accertamenti di competenza	+	207.815.418,06	307.497.775,63	48,0
Impegni di competenza	-	197.864.785,31	321.376.591,04	62,4
Risultato delle gestione di competenza	(c)	9.950.632,75	-13.878.815,41	-239,5
Variazioni nei residui attivi ^(b)	-	418.575,75	427.441,31	2,1
Variazioni nei residui passivi ^(b)	+	1.385.948,75	7.303.719,86	427,0
Risultato delle gestione dei residui	(c)	967.373,00	6.876.278,55	610,8
Variazione nei conti economici e postali	(c)	-15.680,99	9.278,63	-159,2
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	+	32.034.056,06	25.040.797,83	-21,8
- Quote indisponibili a seguito decreti taglia spese	-	2.226.631,45	0,00	-100,0
RISULTATO NETTO	(c)	29.807.424,61	25.040.797,83	-16,0

(a) - Al lordo dei dati censuari e delle partite di giro.

(b) - Per effetto del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

(c) - Il segno è quello riportato davanti al valore in colonna.

4 GESTIONE DI COMPETENZA

4.1 Previsioni iniziali e variazioni in corso d'esercizio

La gestione di competenza dell'anno 2006, come già evidenziato, presenta un disavanzo di € 13.878.815,41 risultante da accertamenti per € 307.497.775,63 e da impegni di spesa per € 321.376.591,04.

Le previsioni di bilancio (stanziamenti) relative all'anno 2006, deliberate dal Consiglio dell'Istituto il 27 ottobre 2005, ammontavano a € 204.966.000,00 per le entrate (Tav. 3) e a € 220.533.729,00 per le uscite (Tav. 4). L'eccedenza delle seconde sulle prime risultava quantificata in 15,5 milioni di euro, coperta attraverso il pregresso avanzo di amministrazione. Le previsioni trovavano la loro base di riferimento sia nel Programma operativo per l'anno 2006, quale componente del "Piano generale delle attività per il triennio 2005-2007" predisposto a norma degli artt. 13 e 22 del D.Lgs. 322/89 e approvato dal Consiglio dell'Istituto nell'aprile del 2005, sia nelle disposizioni contenute nel disegno di legge, approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2005 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2006"* (Atto del Senato n. 3613).

Nel corso del 2006 sono stati adottati dal Consiglio 6 elenchi di variazione. Gli interventi hanno rideterminato gli stanziamenti di competenza e di cassa, limitatamente ad alcuni capitoli di entrata e di spesa. Le variazioni così introdotte hanno comportato un incremento complessivo delle previsioni di entrata per € 104.922.023,00 e delle previsioni di uscita per € 117.283.654,45.

Il primo elenco di variazioni, deliberato dal Consiglio nella seduta del 21 dicembre 2005, si è reso necessario per adeguare gli stanziamenti del bilancio 2006 a quanto indicato nell'articolo 10-bis della legge n. 248 del 2 dicembre 2005 di conversione del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 recante *"Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 281 del 2 dicembre 2005, relativamente alla rilevazione sulle forze di lavoro.

Il comma 5 dell'articolo 10 bis della legge n. 248 del 2/12/2005, infatti, ha previsto la possibilità per l'Istituto di prorogare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 30 settembre 2005, finalizzati alla rilevazione statistica delle forze di lavoro fino alla costituzione della Società prevista dallo stesso articolo, e comunque, non oltre il 31 dicembre 2006. E' stato possibile, quindi, prevedere in bilancio i fondi necessari per il rinnovo dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, prelevando quanto necessario dal capitolo delle indagini demo-sociali.

Il secondo elenco di variazioni, deliberato dal Consiglio nella seduta del 27 aprile 2006 ha adeguato gli stanziamenti di entrata del bilancio alla legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) che ha previsto un'assegnazione ordinaria per l'Istituto pari ad € **156.800.000,00**, inferiore a quella indicata nel disegno di legge finanziaria assunta a base del bilancio di previsione 2006 (€ **160.000.000,00**). Sono stati inoltre adeguati alcuni stanziamenti di spesa alle esigenze sopravvenute per il 2006, in particolare per quanto riguarda il versamento dei risparmi di spesa derivanti dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, già illustrato in precedenza.

Il terzo elenco di variazioni, deliberato dal Consiglio nella riunione dell'11 luglio 2006, ha adeguato gli stanziamenti di entrata ed uscita alle esigenze sopravvenute nel corso dell'esercizio per quanto riguarda, dal lato delle entrate, la dismissione di alcuni personal computer ceduti ai dipendenti dell'Istituto e, dal lato delle uscite, alcune tipologie di spesa che presentavano stanziamenti insufficienti quali, ad esempio, quelli relativi alle indennità di buonuscita del personale cessato dal servizio e gli oneri per l'organizzazione dell'VIII Conferenza Nazionale di Statistica.

Il quarto elenco di variazione, deliberato dal Consiglio nella seduta dell'14 novembre 2006, in attuazione del comma 1 dell'articolo 22 del D.L. 223 del 4 luglio 2006, come convertito dalla legge n. 248 del 4 agosto 2006, prevedeva una riduzione degli stanziamenti di uscita dei capitoli relativi ai consumi intermedi per un importo pari ad € **2.350.900,00**.

Il quinto elenco di variazione, deliberato dal Consiglio nella seduta dell'14 novembre 2006, ha comportato variazioni sia per le entrate che per le uscite. Dal lato delle entrate, infatti, il decreto Ministeriale n. 116267 ha previsto, l'aumento di

2.000.000,00 di euro dell'assegnazione all'Istat per il 2006. Inoltre, con nota n. 119018 dell'11.9.2006, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato un ulteriore incremento di € 450.926,00 connesso all'assegnazione di fondi per le deroghe alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, in applicazione del DPR 25.8.2004.

Inoltre è stato adeguato lo stanziamento della voce "*Alienazione di beni immobili*" a seguito del completamento della procedura di cessione di due unità abitative e di un magazzino siti in Roma, via Ungarelli, , per un ammontare complessivo di € 330.680,00.

Dal lato delle uscite, invece, l'elenco di variazione si è reso necessario principalmente a seguito della previsione di acquisto del terreno per la realizzazione della sede unica dell'Istituto, a seguito della delibera del Comune di Roma di cessione onerosa delle aree all'interno dello SDO (Sistema Direzionale Orientale).

Infine, il sesto elenco di variazione, deliberato dal Consiglio nella seduta dell'12 dicembre 2006, ha adeguato gli stanziamenti di entrata e di uscita del bilancio a seguito della concessione da parte della Cassa depositi e prestiti (CDP) del prestito flessibile, dell'importo di 99 milioni di euro, finalizzato alla costruzione della nuova sede unica dell'Istituto, deliberato dal Consiglio di amministrazione della CDP il 29 novembre 2006, e comunicato all'Istituto con nota del 4/12/2006.

Nel loro complesso gli elenchi di variazione hanno interessato più categorie di spesa. Tra le spese correnti, vanno evidenziati l'incremento di quelle per il personale non dipendente (€ 4.545.000,00), connesso all'indagine continua sulle forze di lavoro, quello delle altre spese non classificabili in altre voci (€ 2.607.531,45) legato soprattutto al versamento delle somme derivanti da disposizioni di finanza pubblica e al fondo di riserva. Riduzioni di spesa, invece, hanno riguardato le spese per acquisto di beni e servizi, connesse sia provvedimenti di riduzione di spesa sia alla necessità di finanziare l'acquisto del terreno per la realizzazione della sede unitaria dell'Istituto.

Per quanto riguarda le spese per interventi quelle per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici hanno subito una riduzione di € 3.671.348,43 legata soprattutto allo spostamento di risorse necessarie per finanziare la rete di rilevazione delle forze di lavoro a seguito della possibilità di prorogare i contratti di collaborazione esterna fino al dicembre 2006.

Relativamente alle spese in conto capitale, si evidenzia una notevole variazione delle spese per le immobilizzazioni materiali diverse dalle acquisizioni informatiche (**€ 111.131.606,00**) connesse alla acquisizione del terreno dal Comune di Roma per la realizzazione della sede unica e alla previsione dello stanziamento necessario per la costruzione stessa dell'edificio finanziato attraverso il mutuo contratto presso la Cassa Depositi e Prestiti. Tra le spese in conto capitale si segnala, inoltre, l'incremento delle indennità di buonuscita al personale per **€ 1.500.000,00**.

Gli incrementi di spesa, pari a complessivi **€ 110.953.237,45**, al netto delle partite di giro, sono stati fronteggiati dall'incremento complessivo delle entrate per **€ 98.591.606,00**, comprensivo dell'assunzione del mutuo in precedenza indicato, nonché dalla previsione di un maggiore utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato in sede di consuntivo 2005, per **€ 12.361.631,45**.

Sul versante delle entrate e su quello delle uscite sussiste, infine, l'incremento delle partite di giro per **€ 6.330.417,00**

Per effetto del complesso delle variazioni apportate in corso d'anno, le previsioni complessive di competenza di entrata passano da **€ 204.966.000,00** a **€ 309.888.023,00** e quelle di uscita da **€ 220.533.729,00** a **€ 337.817.383,45**.

Per quanto riguarda la gestione della cassa, le variazioni di bilancio nei capitoli di spesa che presentano un diverso grado di incidenza sui pagamenti, hanno comportato un incremento dello stanziamento di **€ 12.118.237,45**. Le previsioni complessive di cassa passano quindi da **€ 247.328.629,00** a **€ 259.446.866,45**. Relativamente alle entrate, per effetto di variazioni per complessivi **€ 18.791.606,00**, le previsioni di cassa passano da **€ 201.179.000,00** ad **€ 219.970.606,00**.

4.2 Accertamenti

Con riferimento alle entrate, quelle accertate nel corso del 2006, al netto delle partite di giro, risultano pari a **€ 269.909.899,20** e coprono il **99,9%** delle previsioni definitive. Di esse, il segmento preponderante (**grafico n. 2**), pari a **€ 159.253.298,00**, deriva dai trasferimenti da parte dello Stato i quali rappresentano il **59,0%** delle risorse effettivamente disponibili, considerate al netto delle partite di giro. Se si depura il dato degli accertamenti dall'assunzione del prestito per la sede unica, pari ad **€**

99.000.000 (grafico n. 3), il peso delle entrate statali sul totale (€ 170.909.899,20) sale al 93,2%. Al fine di facilitare il confronto intertemporale delle voci di bilancio, gli indicatori di composizione delle entrate sono calcolati sul totale del bilancio al netto delle partite di giro e dell'assunzione del debito per la sede unica, che rappresenta un dato di natura non ricorrente.

All'assegnazione statale si sommano le entrate derivanti da progetti a finanziamento esterno che rappresentano il 5,9% del totale delle entrate (€ 10.032.482,38). Tra i progetti a finanziamento esterno di maggiore rilevanza attivati dall'Istituto nell'esercizio si segnalano quelli riguardanti il contratto di gemellaggio per lo sviluppo del sistema statistico della Bosnia Herzegovina, 3° fase, ed il progetto Eu-Silc per il 2006. Le altre entrate correnti derivanti dalla vendita di pubblicazioni e di dati statistici, redditi patrimoniali ed altre entrate diverse, ammontano ad € 1.288.878,74 e rappresentano lo 0,7% delle entrate. Le entrate per alienazione di beni patrimoniali ammontano ad € 335.240,08 (0,2% del totale).

Esaminando più in dettaglio la composizione delle entrate (tav.3) si desume che i trasferimenti da parte di enti pubblici, enti internazionali e di privati per contributi allo sviluppo della ricerca statistica, sono pari ad € 5.385.840,82, e presentano un tasso di realizzazione del 97,9%.

Le altre entrate proprie, connesse alla vendita di beni, alla prestazione di servizi e a contratti e convenzioni stipulati con altri enti, risultano invece commisurate a € 5.262.477,37. Gli accertamenti effettivi sono superiori alle previsioni per € 312.477,37 soprattutto per effetto della componente legata alla stipula e realizzazione di convenzioni e contratti per la fornitura di servizi statistici (€ 4.646.641,56). Le entrate per la vendita di pubblicazioni e la fornitura di dati statistici, invece, presentano accertamenti per € 603.835,18, inferiori rispetto alle previsioni.

Le restanti entrate correnti afferiscono ad altri proventi (€ 673.042,93), rappresentati soprattutto dal recupero delle spese per il personale dell'Istituto comandato presso altri enti.

A parte l'entrata accertata per € 99.000.000,00 per l'assunzione del prestito per la costruzione della sede dell'Istituto, le altre entrate in conto capitale ammontano a complessivi € 335.240,08 e sono rappresentate dalla cessione di beni patrimoniali mobili (personal computer) ed immobili (3 edifici siti in Roma, Via Ungarelli).

Tav. 3 - Gestione di competenza: Entrate per categoria (Importi in euro) - Anno 2006

CATEGORIE		PREVISIONI			Accertamenti	Indice di realizzazione
Codici	Denominazioni	Iniziali	Variazioni	Definitive		
1	2	3	4	5=3+4	6	7=6/5*100
	ENTRATE CORRENTI	171.375.000,00	-749.074,00	170.625.926,00	170.574.659,12	99,97
1	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	165.500.000,00	-749.074,00	164.750.926,00	164.639.138,82	99,93
1.10	Trasferimenti statali	160.000.000,00	-749.074,00	159.250.926,00	159.253.298,00	100,00
1.40	Trasferimenti enti pubblici, enti internazionali e privati	5.500.000,00	0,00	5.500.000,00	5.385.840,82	97,92
2	ALTRE ENTRATE CORRENTI	5.875.000,00	0,00	5.875.000,00	5.935.520,30	101,03
2.10	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	4.950.000,00	0,00	4.950.000,00	5.262.477,37	106,31
2.15	Entrate per incarichi aggiuntivi al personale Istat	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
2.20	Redditi e proventi patrimoniali	55.000,00	0,00	55.000,00	18.438,43	33,52
2.30	Poste correttive e compensative	835.000,00	0,00	835.000,00	605.307,83	72,49
2.40	Altre entrate	30.000,00	0,00	30.000,00	49.296,67	164,32
	ENTRATE C/CAPITALE	0,00	99.340.680,00	99.340.680,00	99.335.240,08	99,99
	TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	171.375.000,00	98.591.606,00	269.966.606,00	269.909.899,20	99,98
	PARTITE DI GIRO	33.591.000,00	6.330.417,00	39.921.417,00	37.587.876,43	94,15
	TOTALE	204.966.000,00	104.922.023,00	309.888.023,00	307.497.775,63	99,23

Grafico n. 2 - Accertamenti 2006 per tipologia

(sul totale delle entrate al netto delle partite di giro)

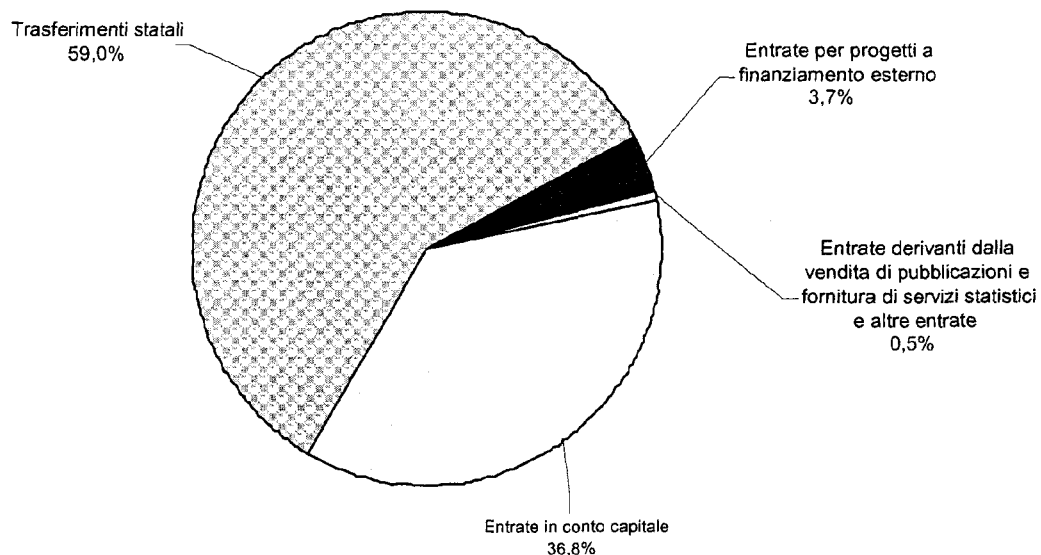
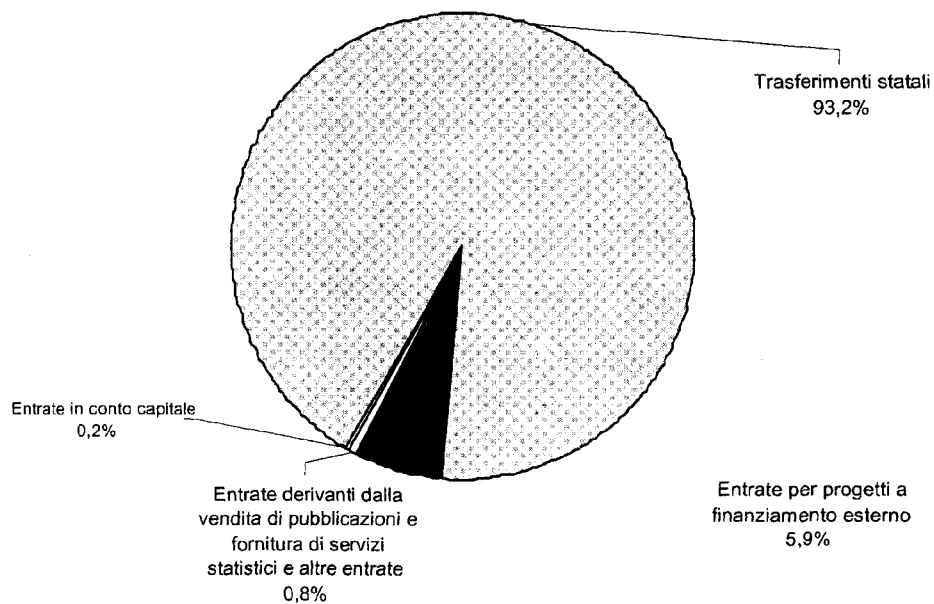


Grafico n. 3 - Accertamenti 2006 per tipologia

(sul totale delle entrate al netto delle partite di giro e dell'assunzione del mutuo)



4.3 Impegni

Le uscite della gestione finanziaria di competenza, espresse dagli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2006, risultano quantificate in € 321.376.591,04, al lordo delle partite di giro; in € 283.788.714,61 al loro netto.

Nel primo caso, esse coprono il 95,1% delle corrispondenti previsioni definitive; nel secondo, il 95,3%.

Con riferimento all'aggregato al netto delle partite di giro (grafico n. 4), le spese maggiormente rilevanti sono quelle di funzionamento (€ 139.681.608,40), tra le quali figurano gli oneri per il personale e quelli per l'acquisizione di beni e servizi per la gestione dell'Istituto; seguono quelle investimenti (€ 116.642.627,77), in gran parte determinate dagli oneri previsti per la costruzione della sede unica (€ 99.000.000) e dall'acquisizione del terreno per oltre 12 milioni di euro. Le spese per interventi (€ 18.964.478,44) sono rappresentate soprattutto dalle spese per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici. Infine, gli oneri per le indennità di buonuscita al personale (€ 8.500.000) rappresentano la restante quota del 3,0%.

